



Oggetto :

COMUNE DI ALTAMURA
REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DI ILLUMINAZIONE COMUNALE (P.R.I.C.)
DISCIPLINARE DI INCARICO

1 Premesse e contenuti generali del P.R.I.C.

L'Amministrazione comunale deve provvedere alla predisposizione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.).

Il P.R.I.C. è uno strumento di pianificazione a livello comunale con valenza di piano regolatore e validità pluriennale, disciplinato dalla Legge Regionale n.15/2005, dal suo Regolamento di attuazione n.13/2006 (di seguito Regolamento) e dalle vigenti norme per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Tale piano è finalizzato a:

- fornire all'Amministrazione comunale uno strumento di pianificazione e programmazione ambientale ed energetica in cui evidenziare gli interventi pubblici e privati per risanare il territorio, rendendo disponibili alla stessa gli strumenti per identificare le priorità degli interventi;
- rispettare le norme per il conseguimento della sicurezza del traffico e dei cittadini, non solo dal punto di vista illuminotecnico ma anche elettrico e meccanico;
- conseguire il risparmio energetico migliorando l'efficienza globale degli impianti;
- contenere l'inquinamento luminoso e i fenomeni di abbagliamento;
- ottimizzare i costi di servizio e di manutenzione in relazione alle tipologie degli impianti;
- migliorare la qualità della vita sociale, la fruibilità degli spazi urbani adeguando l'illuminazione alle esigenze architettoniche e ambientali.

Il P.R.I.C. deve essere redatto in conformità a criteri, indirizzi e contenuti definiti Legge Regionale n.15/2005, dal suo Regolamento di attuazione n.13/2006 (di seguito Regolamento) e dalle vigenti norme per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

2 Descrizione dei servizi oggetto dell'incarico

Le prestazioni richieste riprendono, ed in parte integrano, l'articolo 5 del Titolo X del Regolamento che individua nella redazione del P.R.I.C. due fasi operative distinte: una prima fase che consiste sostanzialmente nell'aggiornamento/rilievo della situazione esistente ed una seconda fase di stesura del piano di adeguamento e risanamento.

2.1 PRIMA FASE DI VERIFICA/RILIEVO DELLA SITUAZIONE ESISTENTE;

Nello specifico il presente disciplinare individua una prima fase di verifica/rilievo della situazione esistente che prevede le seguenti attività:

- 2.1.1 analisi del territorio comunale con individuazione di aree illuminotecniche "omogenee". Stesura di una o più planimetrie delle aree individuate. Ricerca dell'evoluzione storico - ambientale dell'illuminazione. Stesura di relazioni tecniche illustrative;
- 2.1.2 verifica sul territorio della documentazione tecnica (planimetrie/database) fornita dall'Amministrazione Comunale su supporto informatico con la loro eventuale integrazione; stesura di relazioni tecniche illustrative sul grado di sicurezza illuminotecnica, elettrica e meccanica, nonché sulla rispondenza normativa. Saranno oggetto di verifica/integrazione tutti i punti luce pubblici alimentati da un unico punto di consegna con emissione luminosa complessiva non inferiore a 20000 lumen, le insegne luminose con superficie illuminata maggiore di 10 m2 e gli impianti di illuminazione di edifici storici e monumenti;
- 2.1.3 completamento verifica ed integrazione del censimento dei punti luce (sorgenti luminose, apparecchi e sostegni) e loro condizione. Implementazione delle cartografie, su base informatica fornite dall'Amministrazione Comunale, dei punti luce oggetto di censimento, stesura dei relativi database conformemente all'Allegato A predisposto dall'Amministrazione Comunale, redazione di relazioni tecniche illustrative sul grado di sicurezza illuminotecnica, elettrica e meccanica, nonché sulla rispondenza normativa. Saranno oggetto del censimento tutti i punti luce privati alimentati da un unico punto di consegna con emissione luminosa complessiva non inferiore a 20000 lumen, nonché quelli per l'illuminazione di impianti ed attività sportive all'aperto;

- 2.1.4** analisi illuminotecnica di ogni area omogenea individuata, con valutazione, mediante misura dei parametri illuminotecnici (illuminamento e/o luminanza) ed elettrici, della potenza installata (kW), delle perdite elettriche (%), del profilo di funzionamento (h) in modo da ricavare il **cee** coefficiente di efficienza energetica (rapporto tra energia consumata annualmente dall'impianto per produrre 100 lux di illuminamento sull'area efficace durante il periodo di funzionamento di progetto, tenuto conto delle eventuali regolazioni (intensità luminosa ed energia) nel tempo, ed area efficace). Ai fini della determinazione del parametro **Ild** (Indice di illuminamento disperso (o molesto) : rapporto tra il prodotto dell'illuminamento disperso per la superficie di riferimento ed il prodotto dell'illuminamento efficace) per la superficie dell'area efficace per ciascuna area omogenea individuata. Stesura di una corrispondente relazione tecnica e planimetria riassuntiva riguardo la compatibilità con la Legge Regionale n.15/2005 e Regolamento.
- 2.1.5** Predisposizione di un elaborato preliminare che fornirà una prima individuazione degli eventuali punti di criticità, riferiti a tutti i sistemi di illuminazione considerati ed avrà altresì il compito di proporre scenari alternativi di intervento.

2.2 SECONDA FASE: STESURA DEL PIANO DI ADEGUAMENTO E DI RISANAMENTO

La seconda fase individuata dal presente disciplinare prevede la stesura del Piano di adeguamento e di risanamento con le seguenti attività:

- 2.2.1** identificazione degli impianti e delle aree omogenee che presentano valori fortemente inquinanti, abbagliamento molesto, illuminazione intrusiva, disuniformità, sovrabbondanza di illuminazione, ecc.;
- 2.2.2** identificazione delle aree omogenee non sufficientemente illuminate, anche con riferimento alla normativa in materia di sicurezza eventualmente applicabile;
- 2.2.3** definizione delle possibili azioni correttive con pianificazione degli interventi di adeguamento o di risanamento. Individuazione delle priorità d'intervento per quanto concerne sicurezza (illuminotecnica, elettrica e meccanica), consumo energetico e inquinamento luminoso, sia per gli impianti esistenti che per quelli di nuova realizzazione. Verifica ed analisi delle situazioni particolari di natura storico-architettonica, meritevoli di attenzione ed approfondimento;
- 2.2.4** stesura di un piano di intervento a medio o lungo termine per l'adeguamento degli impianti. Definizione dei piani di gestione e di manutenzione degli impianti. Indicazione degli investimenti necessari e stima economica dei costi degli interventi per risanare, adeguare, mantenere e gestire gli impianti, con valutazione dei risparmi economici ed ambientali e calcolo dei tempi di ritorno degli investimenti;

Il percorso metodologico proposto dal progettista incaricato, sulla base di quanto sopra schematizzato, può prevedere modifiche e/o integrazioni e dovrà essere sviluppato anche in forma di cronoprogramma con l'esposizione dei tempi previsti per ciascuna delle suddette attività.

Il professionista si assume l'impegno di adeguare ed integrare nei contenuti l'oggetto dell'incarico sulla scorta di sopravvenute indicazioni cogenti dei servizi competenti rinunciando a qualsiasi ulteriore compenso per tali prestazioni aggiuntive, intendendosi le stesse rientranti nell'incarico principale.

Si precisa che sono compresi, nell'incarico in oggetto, tutte le rilevazioni e le indagini, unitamente ai sopralluoghi ritenuti necessari per verificare in loco quanto ritenuto utile al fine di un'approfondita conoscenza delle condizioni territoriali e infrastrutturali esistenti.

Essendo il territorio del Comune di Altamura in gran parte censito nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSic) e nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) designate, di cui rispettivamente alla Direttiva 92/43/CEE ed alla Direttiva 79/409/CEE (relativa alla conservazione degli uccelli selvatici), elementi costituenti la Rete Natura 2000 dell'Unione Europea per la salvaguardia della biodiversità e di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n.3310/1996 e 1157/2002, **SONO ALTRESI' COMPRESI nell'incarico tutte le procedure necessarie all'approvazione del piano da parte degli uffici Regionali competenti quali lo Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA) - (art. 24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010) e tutte le procedure prevista dalla D.G.R. n.304/2006 e relative linee guida allegate.**

Si specifica che è compresa, inoltre, l'attività di assistenza tecnica durante la fase di concertazione e presentazione del Piano con gli organi comunali, comprese le Commissioni Consiliari ritenute competenti in materia dall'Amministrazione Comunale, con la popolazione nei vari rioni e/o frazioni e con le associazioni di categoria interessate.

Si sottolinea, infine, che sono comprese tutte le attività non esplicitamente escluse dal presente disciplinare di incarico ma che il concorrente ritiene utili allo sviluppo e al completamento del Piano oggetto dell'incarico professionale in argomento.



La prestazione professionale sarà svolta in sinergia con le strutture dell'Area delle OO.PP. del comune di Altamura, tenendo conto delle osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste da esse formulati, impegnandosi ad apportare le necessarie integrazioni ai documenti presentati, garantendo una qualificata partecipazione nelle sedi e secondo i tempi funzionali ai fini citati e ricercando la massima efficienza nell'utilizzo del tempo ed efficacia nella messa a punto dei diversi contributi richiesti.

La progressiva predisposizione della documentazione sarà monitorata sulla base di periodici rapporti di avanzamento, da presentarsi alla conclusione di ciascuna delle attività di lavoro di cui al presente articolo.

Il completamento dell'intero dossier dovrà essere garantito entro i termini stabiliti dal presente disciplinare di incarico.

3 Modalità di svolgimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico trasferisce al professionista le responsabilità che la progettazione comporta, nonché la verifica che l'installazione risponda ai requisiti di legge.

Nel progetto deve essere data chiara evidenza del rispetto dei requisiti tecnici di qualità di cui in particolare al capitolo 5 "Criteri comuni" all'articolo 1, lettere a,b e c del Regolamento;

Il professionista deve svolgere l'incarico con proprio personale e con proprie attrezzature.

Il professionista può, eventualmente, avvalersi di personale ausiliario e di supporto nella misura ritenuta necessaria dallo stesso.

In considerazione dell'approccio operativo che il Comune di Altamura intende dare allo sviluppo del proprio Piano Regolatore di Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) è considerato requisito essenziale la disponibilità, da parte del professionista, ad effettuare incontri tecnico-operativi presso gli uffici pubblici di qualsiasi livello che si renderanno necessari con cadenza di norma quindicinali.

4 Tempo utile per l'esecuzione delle attività - Penale per i ritardi

Il professionista è tenuto a dare compiutamente ultimati gli elaborati dell'incarico all'Amministrazione Comunale entro i seguenti termini contrattuali:

- 4.1 Un primo documento, contenente gli elaborati previsti nella prima fase di cui all'art.2 del presente disciplinare, dovrà essere predisposto entro 60 (sessanta) giorni dall'affidamento dell'incarico;
- 4.2 Tale documento sarà poi oggetto di verifica e approfondimento da parte degli uffici competenti, della giunta e degli organi politici preposti.
- 4.3 Oltre tale termine, al professionista affidatario, sarà comminata una penale stabilita nella misura dello 0,20% (zero virgola venti per cento) dell'importo contrattuale per ogni giorno solare di ritardo nella consegna degli elaborati relativi alla prima fase.
- 4.4 Rimane alla Stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di ordinare la sospensione della prestazione professionale, anche a più riprese, senza dover per questo indennizzi o risarcimenti all'incaricato, il quale potrà pretendere soltanto la proroga dei termini di consegna per un periodo di durata pari a quella di sospensione della prestazione professionale.
- 4.5 Il Dirigente del 6° Settore LL.PP., o un suo delegato, comunicherà al professionista, l'autorizzazione a procedere con la stesura del documento del P.R.I.C. e del suo elaborato di sintesi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.
- 4.6 Si avrà quindi la stesura della documentazione prevista nella seconda fase di cui all'art. 2 che dovrà essere predisposta tenendo conto degli obiettivi generali indicati, entro 60 (sessanta) giorni successivi alla comunicazione di cui al punto sopra.
- 4.7 Oltre tale termine, al professionista individuato dalla gara, sarà comminata una penale stabilita nella misura dello 0,20% (zero virgola venti per cento) dell'importo contrattuale per ogni giorno solare di ritardo nella consegna degli elaborati relativi alla seconda fase.

5 Documentazione fornita dall'Amministrazione per lo svolgimento dell'incarico

L'amministrazione comunale fornirà su supporto informatico in formato shape o raster:

- gli strumenti di pianificazione comunale in vigore ed in salvaguardia;
- la carta tecnica con i tematismi di base;

- la mappa dei punti luce dell'illuminazione pubblica, i quadri elettrici e le relative linee elettriche (dati questi che andranno verificati ed implementati dal progettista);

6 Consegna degli elaborati

L'espletamento delle attività oggetto dell'incarico professionale in argomento e l'elaborazione dei dati raccolti unitamente alla consegna del relativo materiale deve avvenire secondo il piano delle attività indicate all'art.4 e i tempi indicati all'art.5 del presente disciplinare di incarico.

Tutta la documentazione, da redigersi in lingua italiana, dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo, in triplice copia, che mediante supporto informatico che dovrà avere come base la carta tecnica fornita dall'Amministrazione con lo stesso sistema di coordinate ed i nuovi tematismi, predisposti dal professionista, dovranno essere prodotti in formato shape. La documentazione dovrà contenere copia di quanto prodotto nel corso delle attività di cui al presente disciplinare.

Gli standard tecnico/grafici e i formati dei file, oggetto dei suddetti elaborati, dovranno essere concordati preventivamente con il Servizio Informativo Comunale.

7 Pagamenti

7.1 Il compenso, come determinato dall'offerta economica del concorrente, è corrisposto dal Comune all'aggiudicatario previa emissione di fattura da parte dello stesso secondo le seguenti modalità:

7.1.1 acconto pari al 50% (cinquanta per cento) del compenso successivamente alla consegna del primo documento preliminare di cui all'art.3 e alla verifica della completezza dello stesso da parte dell'ufficio competente;

7.1.2 pagamento del saldo corrispondente al residuo 50% (cinquanta per cento) all'approvazione da parte dell'Amministrazione del P.R.I.C. definitivo e comunque entro 6 mesi dalla consegna.

7.2 I pagamenti possono essere sospesi in ogni momento, qualora si riscontrino inadempimenti contrattuali del Professionista o gravi deficienze nelle prestazioni effettuate, comunicati al medesimo Professionista mediante nota del Dirigente del 6° Settore LL.PP. del Comune.

7.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a 60 giorni (sessanta) dalla data di ricevimento da parte del Comune della fattura emessa dal Professionista (o Studio o Società presso cui il Professionista è domiciliato).

7.4 Tutti i pagamenti sono soggetti a:

- obblighi di tracciabilità ex L.136/2010;
- obblighi di fatturazione ai sensi dell'art.42 del D.L.n.66/2014;

8 Forza maggiore

Nel caso in cui il rapporto contrattuale fra l'Amministrazione Comunale e il concorrente individuato alla conclusione della gara in argomento debba essere sospeso per cause di forza maggiore imputabili ad eventi naturali o eventi conseguenti a fatti dell'uomo, le parti si consulteranno per definire le necessarie proroghe o altre misure da adottare.

Nessuna delle parti sarà, pertanto, inadempiente al contratto qualora la mancata esecuzione o i ritardi nell'esecuzione delle prestazioni siano attribuiti a causa di forza maggiore.

9 Accettazione dell'incarico

Il contratto delle prestazioni professionali fra l'Amministrazione Comunale e il concorrente individuato alla conclusione della gara in argomento produrrà gli effetti suoi propri a decorrere dalla data di stipula dello stesso da parte di entrambe le parti interessate.

10 Spese a carico dei concorrenti

Sono ad esclusivo carico dei concorrenti:

- tutte le spese, le imposte e le tasse, IVA inclusa, inerenti e conseguenti alla gara ed alla conclusione del contratto;
- tutte le spese necessarie per l'espletamento delle attività oggetto dell'incarico professionale che il concorrente si impegna ad eseguire come indicato nella propria offerta di gara.

11 Riservatezza dei dati e proprietà dei risultati dell'incarico

Il concorrente individuato alla conclusione della gara in argomento è tenuto:

- ad operare in conformità a quanto disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di "Protezione dei dati personali";
- a rispettare il divieto di comunicazione e diffusione dei dati e delle informazioni di cui eventualmente venisse in possesso.



CITTÀ DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI

Codice fiscale 82002590725

Partita IVA 02422160727

UFFICIO TECNICO COMUNALE - 6° SETTORE LLPP

L'aggiudicatario è inoltre tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni fornite dall'Amministrazione Comunale o acquisiti nel corso delle attività oggetto dell'incarico professionale.

Qualora volesse divulgare, anche in parte, i dati in suo possesso, dovrà richiedere ed ottenere assenso scritto da parte dell'Amministrazione Comunale.

I risultati e gli elaborati predisposti nell'ambito delle attività, oggetto dell'incarico, informatizzati e cartacei, sono riservati e di esclusiva proprietà dell'Amministrazione Comunale.

12 Responsabilità tecnica dell'incaricato

L'aggiudicatario è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'incarico professionale in oggetto in conformità alle regole generali di buona esecuzione tecnica e nel rispetto di tutte le norme e leggi vigenti.

Il concorrente avrà come referente tecnico per lo sviluppo dell'attività il **Dirigente del 6° Settore LL.PP. ing. Biagio Maiullari del Comune di Altamura**, o un suo delegato, al quale compete il controllo delle attività e degli elaborati finali e parziali.

13 Trattamento e tutela dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività, oggetto dell'incarico professionale in argomento, l'aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale che verrà impiegato secondo accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le attività anzidette.

L'aggiudicatario deve altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla assunzione, tutela, protezione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

L'aggiudicatario è responsabile penalmente e civilmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare alle persone o alle cose a causa delle attività oggetto dell'incarico e si impegna ad attuare tutte le misure di sicurezza a tutela dell'integrità fisica dei lavoratori nonché a far rispettare ai propri dipendenti e a eventuali collaboratori tutte le disposizioni di legge, le norme tecniche ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

14 Risoluzione del contratto

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di risolvere il contratto nelle seguenti ipotesi:

- a. in caso di frode, di gravi e/o ripetute inadempienze e/o negligenze nell'adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'aggiudicatario;
- b. in caso di cessazione di attività, di fallimento, di concordato preventivo, di stato di moratoria;
- c. in caso di prestazioni non eseguite con la dovuta professionalità e qualità;
- d. in caso di ripetute verifiche negative.
- e. qualora il ritardo accumulato nella consegna della documentazione richiesta superi i 60 giorni per la prima fase di cui all'art.4.1 ed i 40 giorni per la seconda fase di cui all'art.4.2.

Nei casi di risoluzione predetti, l'aggiudicatario avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, con diritto dell'Amministrazione Comunale di affidare a terzi l'incarico in danno all'aggiudicatario inadempiente, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni subiti e delle maggiori spese sostenute da parte della stessa Amministrazione.

Nel caso sia l'aggiudicatario a recedere dall'incarico, l'Amministrazione aggiudicatrice riconoscerà il corrispettivo delle attività o parti di esse effettivamente svolte, riservandosi di valutare e trattenere sull'importo dovuto gli eventuali danni derivanti dalla rescissione del contratto.

Per tutto quanto non specificatamente disciplinato dal presente disciplinare di incarico, si intendono qui riportate le norme vigenti in materia purché non in contrasto con quanto qui previsto.

15 Sanzioni

Il mancato rispetto degli adempimenti di legge, in ordine all'affidamento dell'incarico professionale in oggetto, comporta il pagamento delle sanzioni previste per legge da parte del soggetto aggiudicatario.

Resta comunque salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di esperire ogni altra azione per il risarcimento dell'eventuale danno subito o della maggiore spesa sostenuta in dipendenza dell'inadempimento contrattuale.

16 Rifusione danni e spese

Per ottenere il rimborso delle spese, il pagamento delle penalità e la rifusione dei danni, l'Amministrazione comunale può rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti del professionista.

17 Definizione delle controversie

Tutte le controversie che insorgessero relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente disciplinare sono possibilmente definite in via bonaria tra il Dirigente del 6° Settore LL.PP. del Comune di Altamura ed il Professionista. Nel caso di esito negativo dei tentativi di cui al comma precedente, competente a conoscere delle controversie derivanti dalla presente convenzione è il Foro di Altamura.